



COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

PROVINCIA DI PADOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 Settembre 2021

Indice Analitico

1. *Approvazione verbali della precedente seduta* **pag. 02**
2. *Comunicazione della deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 08.06.2021, ad oggetto: “Bilancio di previsione 2021/2023. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa per l’esercizio finanziario 2021 e adeguamento del Piano esecutivo di gestione 2021/2023 per l’esercizio finanziario 2021”*
pag. 05
3. *Risultanze della certificazione fondi covid e approvazione delle nuove quote vincolate avanzo di amministrazione rendiconto 2020* **pag. 06**
4. *Adesione bando “Comuni in pista bando ics 2021” per realizzazione pista ciclabile in via Valsugana, dal capoluogo alla frazione di Paviola, 2° stralcio. Assunzione mutuo con Istituto per il Credito Sportivo. Variazione di bilancio di cui all’art. 175 e art. 203 del D. Lgs n. 267 /2000 con contestuale applicazione dell’avanzo di amministrazione*
pag. 08
5. *Approvazione del Bilancio consolidato dell’esercizio 2020, ai sensi dell’art. 11-bis del D. Lgs. n. 118/2011* **pag. 13**
6. *Modifica del programma triennale lavori pubblici anni 2021-2023, dell’elenco annuale dei lavori anno 2021 e contestuale adeguamento del DUP, Documento Unico di Programmazione, triennio 2021-2023*
pag. 15
7. *Interpellanze e interrogazioni* **pag. 16**

La seduta inizia alle ore 20:31

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDRETTA DANILA

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, dichiaro aperta la Seduta del Consiglio comunale. Do la parola al Segretario per l'appello.

Il Presidente invita il Segretario, dott.ssa Angelucci, a procedere all'appello nominale dei Consiglieri.

PETTENUZZO NICOLA	presente
FRISON LORETA	presente
MIATELLO RENATO	presente
TRENTO VITTORIO	presente
ZANON ENRICA ROSETTA	presente
PARISE IVAN	presente
CAMPAGNARO SARA	presente
FABRIS PIETRO	presente
ANDRETTA DANILA	presente
MIOTTI FABIO	assente giustificato
ZANFARDIN FABIO	presente
CAMPAGNARO VALENTINA	presente
LORENZETTO GIULIANA	assente giustificata
FERRARO FRANCO	presente – Assessore esterno

Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori (11 Consiglieri), il Presidente dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE. Chiedo ai Capigruppo di nominare gli scrutatori.

CONSIGLIERE FABRIS. Per il gruppo di maggioranza Sara Campagnaro e Ivan Parise.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Per il gruppo Uniamo, Valentina Campagnaro.

1. Approvazione verbali della precedente seduta.

PRESIDENTE. Punto n. 1 all'ordine del giorno.

Visti i verbali della seduta consiliare del 30 luglio 2021, riferiti alle delibere dalla numero 35 alla numero 45, di cui si legge l'oggetto.

- n. 35, approvazione verbali delle precedenti sedute;
- n. 36, ratifica della deliberazione giunta n. 78 del 15.06.2021, esecutiva, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (Art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);
- n. 37, ratifica della deliberazione giunta n. 82 del 29.06.2021, esecutiva, ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio 2021, applicazione quota parte vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2020, ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- n. 38, approvazione assestamento generale di bilancio di cui all'art. 175, comma 8, e salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, con contestuale variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, esercizio 2021, da applicazione di parte del risultato di amministrazione al 31.12.2020 ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- n. 39, presentazione del DUP – Documento Unico di Programmazione – Periodo 2022-2024. Indicazioni;
- n. 40, presa d'atto del Regolamento unificato di gestione dei rifiuti urbani e di disciplina della tariffa avente natura corrispettiva, approvato dal Consiglio di Bacino Brenta con delibera di assemblea n. 5 del 17.06.2021;
- n. 41, mozione avente ad oggetto: "Esclusione Comuni sotto i 15.000 abitanti dai fondi per la rigenerazione urbana e dai fondi PNRR;
- n. 42, progetto lavori di ampliamento area scoperta pertinenziale ad attività produttiva esistente, in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 55/2012. Ditta Autotrasporti Doro S.n.c. di Doro Attilio & C. Doro Attilio et Campagnaro Odilla. Determinazioni;
- n. 43, individuazione per l'anno 2021 di varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 4 del 16.03.2015. Parere sulle istanze presentate dai privati;
- n. 44, commemorazione del centenario della traslazione del milite ignoto nel sacello dell'altare della patria. Conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto";
- n. 45, interrogazioni e interpellanze.

Se non ci sono osservazioni, poniamo alla votazione dell'assemblea.

(Segue la votazione)

Favorevoli 09

Astenuti 02 (Miatello, Campagnaro V.)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

- 2. Comunicazione della deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 08.06.2021, ad oggetto: “Bilancio di previsione 2021/2023. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa per l’esercizio finanziario 2021 e adeguamento del Piano esecutivo di gestione 2021/2023 per l’esercizio finanziario 2021”.**

PRESIDENTE. Punto n. 2 all’ordine del giorno. In sostanza si tratta del trasferimento per interventi inerenti al sociale della somma di 2.249,71 euro per le barriere architettoniche destinate ad un privato.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Volevo chiedere se era possibile nel dettaglio capire l’intervento per l’eliminazione delle barriere architettoniche, dove più che altro.

SINDACO. Sono i classici interventi che vengono fatti nelle case di persone che hanno degli handicap, sull’allargamento delle porte e sistemazioni di altre parti della casa, per poter essere adeguate agli spostamenti di colui il quale ha determinate problematiche.

CONSIGLIERE MIATELLO. Mi sembra però che poi dovremmo essere risarciti dalla Regione, o no?

SINDACO. Sono fondi regionali, sono stati spesi, erano andati in avanzo e adesso abbiamo rimpinguato il capitolo con quello che era.

3. Risultanze della certificazione dei fondi covid e approvazione delle nuove quote vincolate dell'avanzo di amministrazione, rendiconto 2020.

PRESIDENTE. Punto n. 3 all'ordine del giorno. Do la parola all'assessore Frison, per illustrare il punto.

ASSESSORE FRISON. Queste sono le nuove risultanze che sono arrivate dalla certificazione dei fondi covid, un'operazione straordinaria che viene fatta quest'anno; praticamente l'avanzo di amministrazione libero passa da 110.078,16 euro che era prima a 92.552,85 euro. C'è una lieve differenza tra il prima e il dopo.

CONSIGLIERE CAMPAGNARO V. Chiedo scusa, so che in pre consiglio non è stato discusso proprio in maniera diffusa il punto, volevo solo chiedere una specifica sul meccanismo per cui c'è questa differenza, perché non mi è chiaro. Capisco che è una questione legata al covid, che è una rimodulazione, se si possono spendere due parole in più per capire il meccanismo, grazie.

ASSESSORE FRISON. Praticamente si tratta di calcoli che vengono fatti dall'ufficio preposto, quindi dovremmo prenderci tutto il faldone e spuntare, perché vengono passati i capitoli per capitoli, vengono inseriti dentro ad un faldone, dove ci sono le partite che possono entrare e delle partite che non possono entrare. È difficile adesso metterci qua a fare tutto il calcolo.

CONSIGLIERE CAMPAGNARO V. Okay, quindi praticamente è un meccanismo di riparti?

ASSESSORE FRISON. Sì.

CONSIGLIERE CAMPAGNARO V. Pensavo che magari ci fosse un tipo di percentuale in base agli abitanti, che ne so, invece è un ricalcolo?

ASSESSORE FRISON. Sì.

PRESIDENTE. Poniamo ai voti il punto all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

Favorevoli 09

Astenuti 02 (Campagnaro V., Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Vista l'immediata eseguibilità del provvedimento, riponiamo alla votazione.

(Segue la votazione)

Favorevoli 09

Astenuti 02 (Campagnaro V., Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

- 4. Adesione bando “Comuni in pista bando ICS 2021” per la realizzazione delle piste ciclabili in via Valsugana, dal capoluogo alla frazione di Paviola, 2° stralcio. Assunzione del mutuo con Istituto per il Credito Sportivo. Variazione di bilancio di cui all’art. 175 e art. 203 del D. Lgs. n. 267 /2000, con contestuale applicazione dell’avanzo di amministrazione.**

PRESIDENTE. Punto n. 4 all’ordine del giorno. Do la parola all’assessore Frison, per illustrare il punto.

ASSESSORE FRISON. In questo punto abbiamo assunto un mutuo, tramite il Credito Sportivo, di 250.000 euro, che andrà a coprire il secondo stralcio della pista ciclabile di Paviola. Contestualmente abbiamo apportato anche una variazione di bilancio tra i vari capitoli, prelevando anche dall’avanzo di amministrazione.

Io non so se voi avete visto il bilancio, tutte quante le variazioni, o se volete che ve le spieghi, sono abbastanza corpose, io sono qua.

CONSIGLIERE MIATELLO. Faccio una domanda: non era finanziato con 250.000 euro, il secondo stralcio, inizialmente?

ASSESSORE FRISON. Allora, praticamente erano 218.000 euro, più una parte della Regione. Sì. Però non abbiamo ancora la conferma che il contributo statale sia... siccome sta per scadere, sennò perdiamo il contributo della Regione, per evitare di perdere il contributo della Regione abbiamo deciso di accendere un mutuo; poi vedremo come andrà a finire il contributo statale, per non perdere anche i primi soldi e non poter fare la pista ciclabile, cioè il secondo stralcio.

CONSIGLIERE MIATELLO. Ho capito la problematica, va bene. È chiaro che poi, se arrivano i soldi, non è che questo mutuo rimane acceso? Domanda.

ASSESSORE FRISON. No, sicuramente è legato alla pista ciclabile, andrà finanziato.

CONSIGLIERE MIATELLO. Già che parliamo di pista ciclabile, sinceramente sono molto preoccupato sul primo stralcio della pista ciclabile, che secondo me non è una pista ciclabile ma è

un marciapiede, cioè è stato ristretto: se si trovano due biciclette contemporaneamente, manco passano.

Da notare, a scanso di equivoci, che l'Amministrazione 2014-2019 aveva approvato un progetto preliminare per accedere al primo mutuo, diciamo al contributo provinciale di 100.000 euro, poi il definitivo e l'esecutivo sono stati fatti da questa Amministrazione. A scanso di equivoci lo dico subito.

Sono preoccupato perché si è ristretta e non so, effettivamente, se può essere considerata una pista ciclabile, magari qualcuno avrà anche dato l'autorizzazione affinché questo avvenga però il buon senso, mettetevi a provare due biciclette che si incontrano contemporaneamente. Comunque è una mia valutazione, sono andato a vedere i lavori ed effettivamente è un problema.

Un'altra cosa. Sinceramente c'è anche il problema della fognatura, degli scarichi acque bianche, che doveva essere... già che si prendeva in mano, doveva essere fatta una valutazione complessiva, per vedere se si trovava la quadra del discorso. È chiaro che non vorrei che qualcuno mi accusasse che potevo farlo nella passata Amministrazione: abbiamo solo approvato il progetto pluriennale per il contributo dei 100.000 euro della Provincia. E qua taccio.

SINDACO. Caro consigliere, il progetto è suo e non deve dare responsabilità a nessun altro, è inutile che si nasconda dietro i termini preliminare o non preliminare, perché il progetto è stato preso e sostenuto come era stato sconfezionato.

Adesso è troppo facile darsi un tono e anche un merito sull'osservare quello che manca; è inutile che continui sempre ad usare lo strumento del Consiglio per fare mera propaganda personale, perché il progetto è pari-pari a quello che lei aveva presentato, vincolato al mutuo della Provincia. Noi l'abbiamo ripresentato così com'era, non è stato modificato e non è stato in nessun modo rivisto.

Se lei non ha memoria, le chiedo gentilmente di venire in ufficio, di prendere in mano i documenti e di osservarli con attenzione, perché quello era il sedime previsto dell'opera, che non era una pista ciclabile ma era una sistemazione del marciapiede preesistente, con una riasfaltatura e una risistemazione. Semmai si parla del secondo stralcio, di un intervento molto più radicale ed importante.

Venire adesso a parlare di sottoservizio o quant'altro, in un contesto del genere, è proprio fuori luogo, perché questa è la raccolta di una richiesta legittima fatta da alcuni cittadini, che vista l'entità dell'opera hanno fatto questa osservazione; ma abbiamo ricordato loro che c'è un impianto di progetto ben preciso, del 2014. Andare adesso a discutere di sottoservizi, quando lei sa benissimo

che Etra ha opposto anche la possibilità di fare la condotta delle fognature dall'altra parte della strada, e lei era sindaco e se lo ricorda sicuramente, ma in questa sede fa bene dire che le colpe sono sempre di quelli che vengono dopo, senza mai assumersi un attimo la responsabilità anche di percorsi amministrativi precedenti, a me dispiace.

Mi dispiace che non abbia ricordato anche la condotta del gas, perché c'era anche quella, se vogliamo metterla dentro, così le do un ulteriore appiglio per fare ancora una volta considerazioni a mio avviso fuori da quello che è il contesto della discussione del progetto, approvato nel 2014. Rivisto soltanto in parte, per una giusta osservazione della Sovrintendenza su alcune questioni riguardanti i vincoli dei filari dei platani, che quelli sono...

CONSIGLIERE MIATELLO. Sarà colpa mia anche quella.

SINDACO. Non è colpa sua. Ho rivisto, ho detto in parte, senta e ascolti le parole, senza fare sempre la solita vittima della situazione, e dopo partire sempre con il discorso della malafede, rivisto in parte solo perché c'è quel vincolo lì. Basta.

CONSIGLIERE MIATELLO. Vorrei ricordare al Sindaco che il progetto si compone di preliminare, definitivo, esecutivo. Io ho approvato solo il preliminare, punto.

SINDACO. Va bene, punto.

CONSIGLIERE MIATELLO. Si poteva modificare, si poteva fare tutto, perché su questo non c'è dubbio. Io non ho la paternità di questo progetto, nella maniera più assoluta. Ci sono delle questioni tecniche: io ho approvato il preliminare; poi c'è stato, dopo il preliminare, l'esecutivo e il definitivo, che avete approvati voi. Non è che perché io ho deciso una cosa, voi dovevate farla, si doveva rivedere un po', perché quel progetto è stato fatto in fretta e furia, se vi ricordate, perché non c'era nemmeno il tempo. Tra l'altro è andata a firmare la convenzione, quella volta lì, l'assessore Stocco, proprio per la velocità con cui doveva essere fatto, quindi non è assolutamente imputabile a me.

ASSESSORE ZANON (*intervento fuori microfono*). È andata per la velocità.

SINDACO. Se posso concludere questa discussione, bene, tu dici...

CONSIGLIERE MIATELLO. Comunque è andata lei, era la vicesindaca ed è andata lei.

SINDACO. Allora ci annoveriamo il merito dell'opera, visto e considerato che ad oggi, a San Giorgio in Bosco, qualcuno va dicendo che è grazie a lei che questo è stato fatto, pertanto bene, se lei in questo momento, in questa sede, dice che non è stata la parte decisiva di questo intervento...

CONSIGLIERE MIATELLO. Io ho solo approvato il progetto preliminare.

SINDACO. ... noi faremo l'inaugurazione tranquilli, perché ce lo meritiamo.

PRESIDENTE. Non sovrapponetevi, per favore, per la registrazione.

SINDACO. Stavo rispondendo.

CONSIGLIERE MIATELLO. Sì, grazie, perfetto, non c'è problema. Io ho chiuso il mio intervento, a posto.

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Diciamo che il mutuo ci sembra un mutuo vantaggioso, perché un mutuo di 150.000 euro, io a casa mia lo farei subito. Noi avevamo però un'idea diversa di tracciato per la pista ciclabile, avevamo anche dato un incentivo a cambiare anche l'ultimo tratto, o a migliorarlo, diciamo, del progetto esistente.

Per questo sul punto decidiamo di astenerci e di votare astensione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Poniamo ai voti il punto all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

Favorevoli 09

Astenuti 02 (Campagnaro V., Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Per l'immediata eseguibilità, riponiamo in votazione.

(Segue la votazione)

Favorevoli 09

Astenuti 02 (Campagnaro V., Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

5. Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. n. 118/2011.

PRESIDENTE. Punto n. 5 all'ordine del giorno, lascio la parola al Segretario per illustrare il punto all'ordine del giorno.

SEGRETARIO COMUNALE, dott.ssa Angelucci. Con la delibera approviamo il Bilancio consolidato del Comune di San Giorgio in Bosco per l'anno 2020.

Il perimetro di consolidamento quest'anno comprende Etra e i due Bacini, ancora esistenti alla data del 31 dicembre 2020.

Rispetto al Bilancio consolidato 2019, vi è un netto miglioramento in quanto la parte di conto economico negativa, che si presentava nel 2019, è stata completamente riassorbita, perché il Bilancio 2019 scontava la rivisitazione dell'inventario del Comune di San Giorgio in Bosco.

Se avete domande? Il termine di scadenza è il 30 settembre.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Per noi, nessuna osservazione.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

Favorevoli 08

Contrari 02 (Campagnaro V., Zanfardin)

Astenuti 01 (Miatello)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Riponiamo ai voti per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

(Segue la votazione)

Favorevoli 09

Contrari 02 (Campagnaro V., Zanfardin)

Astenuti 01 (Miatello)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

6. Modifica del programma triennale lavori pubblici anni 2021-2023, dell'elenco annuale dei lavori anno 2021 e contestuale adeguamento del DUP, Documento Unico di Programmazione, per il triennio 2021-2023.

PRESIDENTE. Punto n. 6 all'ordine del giorno, do la parola al Sindaco.

SINDACO. Alla fine cambia la linea del finanziamento per l'opera di cui stavamo parlando prima, che ha illustrato l'assessore Frison, da contributo statale che copriamo con il mutuo. Basta, non c'è niente di sostanziale se non questo.

CONSIGLIERE CAMPAGNARO V. Per lo stesso motivo di cui sopra, noi decidiamo di astenerci e non votare contrari, anche per sostenere comunque l'idea dell'opera pista ciclabile.

Per le motivazioni che ha portato prima Fabio, preferiamo astenerci.

PRESIDENTE. Poniamo ai voti il punto n. 6 all'ordine del giorno.

(Segue la votazione)

Favorevoli 09

Astenuti 02 (Campagnaro V., Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Per l'immediata eseguibilità, riponiamo in votazione.

(Segue la votazione)

Favorevoli 09

Astenuti 02 (Campagnaro V., Zanfardin)

(Il Consiglio approva a maggioranza)

7. Interpellanze e interrogazioni.

PRESIDENTE. Punto n. 7 all'ordine del giorno, chiede la parola il consigliere Fabris. Prego.

CONSIGLIERE FABRIS. Volevo avvisare il Consiglio che, a nome del gruppo di maggioranza San Giorgio per te, è stata messa a protocollo una mozione a favore delle donne, delle bambine e delle ragazze afgane, che dopo l'evento dei talebani vivono una situazione tragica.

Non è stato possibile, perché c'è stato un po' di ritardo, metterla nel Consiglio di oggi, arriverà per la prossima volta.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Prego.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. All'ultimo Consiglio, Sindaco, ci eravamo lasciati sulla richiesta del servizio serale dei vigili: mi aveva detto che mi faceva sapere in questo Consiglio se continuava e, se sì, fino a quando; non so se ha novità in merito?

SINDACO. Come ho detto all'altro Consiglio, tutto è legato alle disponibilità di bilancio per i servizi; sta continuando saltuariamente, pertanto le cose stanno com'erano, compatibilmente con la turnazione anche degli agenti nel pieno rispetto di quelle che sono le programmazioni anche del Distretto.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Grazie.

Poi volevo chiederle se ha avuto modo, non so se con gli altri Sindaci o lei in particolare, di incontrare la nuova governance di Etra per quanto riguarda il discorso della possibilità di ridurre le tariffe per le utenze. Non so se aveva avuto incontri in merito, perché si parlava nei giornali di settembre, non so se avete già fatto qualche riunione.

SINDACO. Ad oggi non abbiamo fatto riunioni specifiche; abbiamo parlato con il nuovo presidente, abbiamo illustrato quali sono le criticità della società; lui sta lavorando per sistemare soprattutto le problematiche interne, che come sapete sono tante e non di facile soluzione.

Per quanto riguarda una pianificazione di tariffe o quant'altro, ci siamo lasciati che, non appena ha preso in mano un po' tutta la struttura e sistemate le cose, o quanto meno le più importanti, ci siederemo al tavolo e inizieremo a discutere sul da farsi. Tutto qua.

Siamo ancora un po' in una fase interlocutoria e di transizione tra la precedente gestione e questa nuova presidenza.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Grazie.

Mi è stato segnalato, ma più che altro abbiamo visto, che i cavi del telefono, dovuti all'ultimo temporale, sono un po' danneggiati; non so se avevate per caso contattato... immagino di sì, naturalmente, se avevate avuto risposte sulle tempistiche dalla società in merito a questo.

SINDACO. Precise date di intervento non ci sono fornite; ci sono varie comunicazioni, perché con Telecom si interloquisce solo attraverso e-mail, ci sono varie comunicazioni che hanno più volte messo in evidenza varie rotture, guasti, cadute di pali e stanno lavorando. Ho visto che vicino a casa mia sono arrivati sabato e domenica scorsa, hanno fatto l'intervento, pertanto immagino e spero che continuino su questa strada.

È vero che il territorio colpito dall'evento del 16 agosto è un territorio vastissimo, loro ce l'hanno più volte messo in evidenza però vedo che i lavori stanno andando avanti e comunque non ho una data precisa. Anche in previsione di finire tutti i lavori, non mi hanno dato una data precisa.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Grazie.

Abbiamo visto che su via San Nicolò c'è stato un intervento per l'allacciamento alla fibra, penso di una ditta privata; volevo chiedere, siccome ho visto che anche in altri Comuni mettono, dopo l'intervento, quel cemento di colore rosa/rosso e ho visto che negli altri Comuni alla fine poi ripristinavano anche il manto dell'asfalto, il manto stradale. Verrà fatto anche qui, sulla carreggiata?

SINDACO. Sì. Come sapete, stiamo adesso aspettando che si stabilizzi lo scavo e l'intervento, poi verrà sicuramente ripristinato il manto, come verrà ripristinato il cavidotto che è stato purtroppo intercettato durante l'opera di scavo e che ha tagliato i cavi di alimentazione della pubblica, su cui giustamente voi mi avete fatto una comunicazione in merito.

È tutto programmato, adesso i tempi per l'intervento saranno prossimi.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. L'ufficio tecnico ci aveva risposto che per il ripristino del cavo saranno una trentina di giorni, più o meno.

SINDACO. Purtroppo sì.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Su via Pozza, abbiamo visto che è stato fatto un intervento per la sistemazione di una tubazione, volevo chiedere: la tubazione in merito è del Consorzio o è del Comune?

SINDACO. L'intervento di ripristino della tubazione, come sempre c'è stato un accordo sulla spesa da sostenere, suddividendoci i costi dei materiali in carico al Comune e il costo dell'intervento, manodopera e mezzi a carico del Consorzio. Sono stati cambiati i tubi, che erano vecchi e si erano sfondati, ecco il motivo per cui c'è stato poi il cedimento del manto stradale con la relativa buca che si è venuta a creare, dettata dall'erosione dell'acqua del canale consortile.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Le chiedo questo perché alcuni cittadini facevano notare che siccome tutti paghiamo il Consorzio già nella bolletta annuale, si chiedevano come mai dovessimo pagare sia la bolletta annuale che anche con i soldi del Comune per svolgere gli interventi che dovrebbero fare loro, tutto qui?

SINDACO. Penso che anche lei sia vecchio di Amministrazione e sa che questi accordi sono dettati da un rapporto di collaborazione tra galantuomini, in cui sicuramente ci sono degli aspetti discutibili ma è l'approccio più veloce e più risolutivo che abbiamo deciso di avere con i Consorzi di bonifica, sia Sinistra che Destra Brenta, appunto per avere sempre prima la celerità dell'intervento, secondo un rapporto proprio tra due Enti che collaborano continuamente.

È vera questa osservazione e posso anche capirla da parte dei cittadini, ma è altrettanto vero che ci sono tantissimi interventi che ricadrebbero sulle casse del Comune che, in virtù di questo tipo di rapporto, vengono invece eseguiti dal Consorzio, senza far ricadere nelle casse del Comune alcuni costi. Pertanto sono quei rapporti di buon vicinato, non so come altro definirli, di collaborazione tra persone.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Sì, per velocizzare anche gli interventi, okay.

Un'altra cosa. Ci segnalano, e siamo anche andati a controllare, a dire la verità, sul cimitero del capoluogo, abbiamo contato così alla meglio la situazione dei loculi liberi: ne risultano poco più di una ventina. Volevo chiedere, siccome guardando un po' le statistiche degli ultimi due o tre anni, in media una decina di persone purtroppo vengono a mancare nel Comune, soprattutto nel capoluogo, che vanno tra Lobia e San Giorgio in Bosco, che vanno poi al cimitero di San Giorgio.

Volevo chiedere se per caso l'Amministrazione aveva intenzione di fare un intervento di ampliamento del cimitero, visto che le progettazioni sappiamo che sono lunghe, per non arrivare tra due anni che magari il cimitero è pieno, tra virgolette, e dover andare in altri cimiteri, com'è successo temporaneamente in passato.

SINDACO. No, non ci sono progetti di ampliamento, anche perché ci sarà un grandissimo lavoro di estumulazione di salme, qui a ottobre immagino, perché aspettiamo i primi freddi, per ovvie ragioni, pertanto si libereranno parecchi loculi e avremo spazio per i nostri defunti, con la speranza che ce ne siano il minor numero possibile nei prossimi anni. E soprattutto sapete benissimo che c'è un orientamento verso la cremazione, che è un'altra cosa che aiuterà, anche nel futuro, i prossimi amministratori a non dover mettere mano al portafoglio per ulteriori ampliamenti.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Grazie.

Sul tema piste ciclabili, siamo andati anche dal tecnico, sono andate la consigliera Campagnaro e la consigliera Lorenzetto, dal tecnico Milan, per la questione delle progettazioni della pista ciclabile in via Pozzo; volevo chiedere se, per caso, era stata valutata l'idea anche di fare il tracciato sul lato ovest della strada, invece che sul lato est. Perché le dico questo? Perché alcuni cittadini mi facevano notare che, sul lato opposto alla strada, ci sarebbe solo un passo carrabile, invece nel lato est ce ne sarebbero quattro o cinque; dall'altra parte si potrebbe far passare sia i cavi del telefono e dell'Enel sotto il tracciato, volendo anche la fibra e l'acquedotto, che al momento si ferma su via dei Tigli, e la curva magari ne aumenterebbe in visibilità, vicino al monumento, in virtù anche dei lavori che ci accennavate che dovrete fare nel centro di Lobia; se poteva essere un qualcosa di più vantaggioso per quanto riguarda la progettazione della pista?

SINDACO. È un argomento che abbiamo già sentito e visto, e so che avete anche tempo fa chiesto informazioni in tal senso. L'idea del tracciato ad est è dettata intanto da una questione legata alla sicurezza, e cioè fare l'attraversamento dal quartiere verso la pista ciclabile in un tratto di strada che gode di altissima visibilità, perché siamo di fronte a casa sua, consigliere, come lei ben sa, lì sicuramente siamo in un posto meno pericoloso di dove attualmente c'è l'attraversamento pedonale, poco più in là del monumento, in una curva quasi cieca. Anche questo è stato oggetto di valutazione da parte degli uffici e dell'Amministrazione, seguendo un po' anche quelle che sono state le indicazioni date dal Comandante della Polizia Locale.

Comunque tutte questioni che magari potranno essere anche riviste, ma l'idea resta di farla ad est, per continuità con l'attuale pista ciclabile che arriva dietro al monumento e per questioni di sicurezza proprio dei pedoni. Perché lei capisce che se facciamo un attraversamento pedonale nell'area della curva, innesto via Pozzo con via Chiesa, è un attraversamento pedonale che comporta qualche pericolo. Ribadisco, siamo in uno studio di fattibilità e nel momento in cui andremo a definire i progetti faremo un'ulteriore valutazione; ma, sulla base di quanto hanno già constatato e valutato gli uffici, troviamo più sicuro e sensato l'intervento ad est.

CONSIGLIERE CAMPAGNARO V. Se posso, su questo. Credo che verranno fatte anche ulteriori valutazioni. Sia io che il consigliere Zanfardin, è la nostra via, quindi quella curva la conosciamo bene, credo che sia importante fare tutte le valutazioni, perché è da sempre una curva particolarmente pericolosa, tanto che i cittadini si sono organizzati con i cartelli auto fatti, dicendo "attenzione ai bambini", eccetera.

Al di là che poi si chiuda su est o ovest, credo che sia importante valutare tutti gli aspetti, perché conoscendola da tanti anni sappiamo che è complessa la faccenda.

ASSESSORE ZANON. Com'è sempre stato.

SINDACO. Come sapete, l'opera è già stata posta all'attenzione anche di contributi regionali, finalizzati a questi tipi di interventi; purtroppo non siamo stati beneficiari, ma ciò non toglie, non ci distrae e non sposta la nostra attenzione sulla necessità dell'opera quanto prima, infatti è una delle opere che intendiamo realizzare con qualsiasi strumento. Visto che godiamo anche di una certa disponibilità dell'avanzo, in un modo o nell'altro lo faremo questo.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Parlo a titolo assolutamente personale: se mi fate la pista ciclabile fuori dalla porta, non è che mi dispiace.

SINDACO. Da quello che so, lei non abita più a San Giorgio in Bosco, consigliere.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. No, no, abito a San Giorgio in Bosco.

Volevo chiedere un'altra cosa...

ASSESSORE ZANON. L'importante sarebbe che rispettassero i limiti di velocità.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Sì, anche quello, purtroppo.

PRESIDENTE. Come smaltire i rifiuti nei luoghi idonei.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. In tema di rifiuti, grazie Presidente che mi ha dato l'input, volevo chiedere sull'uso delle fototrappole acquistate nella scorsa Amministrazione, volevo sapere se vengono usate, se sono servite per riuscire a prendere qualche colpevole di sversamento dei rifiuti sui nostri fossati o se al momento non vengono utilizzate?

SINDACO. Sa benissimo che stiamo parlando di una problematica che mi costringe quasi ad usare un termine che a me fa proprio venire la cosiddetta pelle d'oca: irrisolvibile. Per quanto noi diciamo, facciamo, attenzioniamo il problema, non ne veniamo a capo. Se mettiamo la fototrappola, faccio degli esempi, adesso non prendetela come informazione precisa, su via Ponte Sauro, ce li scaricano su via Bolzonella; se le mettiamo su via Bolzonella, ce li scaricano su via Lungobrenta; se le mettiamo su via Lungobrenta, ce li scaricano su un'altra via.

È un problema difficile da risolvere, è un problema su cui ci stiamo lavorando anche con Etra, ci stiamo confrontando perché alla fine è un problema che, ahimè, colpisce tutti i territori dei Comuni limitrofi e ben oltre. È una questione che, francamente, ho cercato anche, usando termini quanto più rispettabili possibili, per persone che compiono atti del genere, ha dell'assurdo a dir poco, perché anche coloro i quali scaricano i rifiuti lungo i fossati, pagano. E sono doppiamente, non oso usare qualsiasi altro termine se non degli stupidi, perché anche quando paghiamo noi sono soldi dei contribuenti, sono soldi di tutti noi cittadini, non è che sono i soldi del Sindaco Pettenuzzo.

Alla fine questo è un problema che io veramente non riesco a... neanche più a discuterlo ormai, perché siamo andati sui giornali, facciamo post continuamente, facciamo le giornate ecologiche, abbiamo fatto di tutto e di più da tempo immemore, perché ogni Amministrazione ci ha lavorato su questa piaga sociale, perché tale la definisco, e il risultato qual è? Che troviamo persino anche le PET dentro ai fossati, cioè rifiuto tossico speciale che viene ritirato dall'ospedale. Perché si sa che, quando sei a casa e hai bisogno di questo, qualcuno ti ritira anche... No, bisogna buttare dentro ai fossi anche quelli.

Io purtroppo non so più cosa dire. Faremo continuamente attenzione, abbiamo istituito le Guardie ecologiche, continueremo a lavorare con le scuole. Confidiamo sulle nuove generazioni, perché penso che la nostra ormai sia andata, è irrecuperabile. È inutile che stiamo qui a nasconderci

dietro al dito e fare gli ipocriti di turno, siamo una generazione che non ha capito una mazza. Dopo ci lamentiamo perché arriva la tromba d'aria e perché arriva il fenomeno atmosferico distruttivo, ma non facciamo niente per cambiare il nostro stile di vita, il nostro comportamento e tutto quello che la natura ci sta insegnando, compreso il Covid. E non continuiamo a far tesoro delle esperienze negative che ogni giorno affrontiamo in ogni settore ormai della nostra quotidianità.

Io faccio un appello a tutti e anche qui in Consiglio comunale, affinché ci sia veramente, da parte di tutti, magari un po' di tempo da dedicare anche con i nostri interlocutori a fare una buona e sana azione di sensibilità, sensibilizzazione a questo cavolo di problema, perché abbiamo che persino i cestini pubblici sono stracolmi, perché non si conferisce più il secco nel bidone ma bisogna portarlo dentro al cestino pubblico. Bene, 15.000 euro all'anno di svuotamenti dei cestini pubblici, abbiamo fatto la scoperta dell'acqua calda, perché chi li paga? Li paga il Sindaco? No, li paghiamo tutti noi, compreso quello che li porta lì, così paga il secco a casa e anche lì: bravo, gli diamo un premio. Se istituiranno un premio, oltre al nobel, lo stupidel, lo prenderemo!

Più di dirlo, io non lo so. Va beh, sarà piacevole portarlo al cestino, si vede che fare un po' di ginnastica non... fa sempre bene. Basta, mi fermo qua, perché è una cosa veramente deludente. Deludente è la parola proprio indicata per spiegare questo fenomeno che non so neanche io da dove nasca, però è così.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Ho le ultime due cose, poi lascio la parola anche agli altri.

Volevo chiedere sul semaforo di Lobbia, dov'è installata la telecamera per il controllo targhe, è stata collegata la fibra che dicevamo tempo fa che doveva essere collegata? E poi segnalo che il semaforo è danneggiato da qualche mese, il semaforo pedonale, non quello in alto ma quello più in basso.

SINDACO. La chiamata?

CONSIGLIERE ZANFARDIN. No, è danneggiata proprio la luce, sta cadendo.

SINDACO. Il varco è stato collegato, o quanto meno sono stati fatti tutti i lavori; abbiamo fatto l'attraversamento della strada giusto lunedì, non questo ma dell'altra settimana, pertanto è collegato. Penso entrerà in funzione a breve, adesso non ho chiesto al Comandante e all'ufficio se è già stata definita tutta l'operazione di collegamento e di messa in funzione, però è stato collegato.

Per quanto riguarda il semaforo, farò un appunto all'ufficio.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Quindi tra poco tempo la Polizia Locale potrà utilizzare la telecamera per i controlli, grazie.

Un'ultima cosa: mi hanno segnalato oggi dei danneggiamenti sulle auto in piazzetta Roma, qui sulla fontana. Non so se anche a voi hanno segnalato questa cosa?

SINDACO. No.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Me l'hanno segnalato oggi pomeriggio. Non so, nell'eventualità magari di un piano per le telecamere di videosorveglianza, potenziare la zona se è possibile, quando ci sarà l'occasione.

Tutto qui, grazie.

CONSIGLIERE CAMPAGNARO V. Aggiungo solo un'ultima interrogazione da parte del nostro gruppo. Ci segnalano, ma in realtà credo sia già all'attenzione di tutti, l'alta velocità rispetto al centro abitato di Sant'Anna. L'ultima volta eravamo insieme il 29 aprile, penso ce la ricordiamo tutti la macchina che è arrivata sparata; visto che alcuni cittadini ce l'hanno riportato in vista di questo Consiglio comunale, io lo sottopongo all'attenzione di tutti, perché forse lì varrebbe la pena magari di fare un pensiero, visto che è una cosa che ci viene ripetuta, perché il problema effettivamente esiste.

SINDACO. C'è stata una ricca e per lungo tempo insistente comunicazione con la Provincia, anche da parte di un cittadino di Sant'Anna Morosina, che ha posto più volte l'attenzione a questa problematica. Siamo arrivati finalmente ad avere la disponibilità per quanto riguarda la realizzazione dell'opera. L'unico grosso inghippo è stata la prescrizione che ci hanno dato sulla realizzazione di una sopraelevazione dei due passaggi pedonali, che non vanno a creare un dosso ma vanno a creare un'isola rialzata. Il problema è che ci hanno dato una prescrizione che ha visto raddoppiare i costi dei due attraversamenti, perché hanno cambiato completamente i parametri di inclinazione, l'altezza e tutta una serie di disposizioni per moderare in qualche modo l'impatto della sopraelevazione del manto stradale.

Io ho chiesto alla Provincia: a me sta bene che tu stia attento e abbia dato determinate prescrizioni, però chiedo la partecipazione. Su questo stiamo discutendo animatamente anche con gli uffici competenti; loro non ci hanno detto che non ci danno una mano, però i tempi sono

abbastanza lunghi della disponibilità; confido che quanto prima ci sia, anche perché altre soluzioni non ne vedo, se non riportare alla famosa Motor, la nostra autoscuola qui del paese, qualche guidatore che forse non ha capito che trattasi sì di provinciale, la 58, ma è soggetta ad un limite di velocità ben preciso: sono 70 chilometri all'orari e lì camminiamo ben oltre i 70 chilometri orari.

Lì, come in tante altre vie del nostro paese, perché il problema è purtroppo molto diffuso e anche molto preoccupante. Ritorniamo sempre a bomba su quel concetto di rispetto nei confronti del prossimo che non c'è più, basta. Ognuno è padrone di se stesso e ognuno esercita la sua libertà a prescindere, senza minimamente considerare quanto importante sia moderare la velocità, soprattutto quando si percorrono strade e vie di campagna, perché noi abbiamo, in tante nostre strade, delle carrarecce asfaltate, non abbiamo sicuramente strade extraurbane o altre cose.

Comunque faremo di tutto e di più; poi ovviamente ci sarà chi non è d'accordo ma cercheremo di dare una risposta che metta in sicurezza quanto meno i due attraversamenti pedonali che sono terribili, soprattutto quello di fronte al ristorante, che è veramente in una posizione infelice.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Le prescrizioni della Provincia, con conseguente aumento dei costi, riguardano anche la provinciale su Lobia, per il lavoro di rialzamento del manto stradale?

SINDACO. Sulla provinciale di Lobia c'è un discorso un po' più complesso, definiamolo così, perché la vogliamo collegare alla realizzazione della pista ciclabile, fare un intervento globale, pertanto è nostra intenzione farlo rientrare in quel progetto. Magari si godrà, speriamo, di un qualche contributo, anche.

CONSIGLIERE MIATELLO. All'altro Consiglio comunale il Sindaco mi aveva detto che rispondeva per iscritto "perché questa sera non sto bene, purtroppo", per tutta una serie di domande che avevo fatto e che sono a verbale.

SINDACO. Guardi che le ho risposto l'altra volta, non so se forse non ricorda consigliere; io ho risposto puntualmente ad ogni sua domanda. Ho detto che stavo male, ma per il bene suo e della comunità di San Giorgio in Bosco mi sono messo a sua disposizione e ho risposto puntualmente. Tant'è vero che nella mia foga di rispondere lei mi ha interrotto, perché ha detto: "Ma se non ho finito ancora la domanda"! Io ho chiesto scusa ma l'attesa mi ha indotto a dire che stavamo aspettando che la Madonna arrivasse.

CONSIGLIERE MIATELLO. No, non è scritto così, comunque non importa.

SINDACO. No, importa, eccome! No “non importa”.

CONSIGLIERE MIATELLO. Allora glielo leggo?

SINDACO. Cos'è che deve leggermi?

CONSIGLIERE MIATELLO. Che lei non mi ha assolutamente interrotto.

SINDACO. Come non l'ho interrotta?

CONSIGLIERE MIATELLO. Ho detto tutta una serie di cose e anche sul discorso delle telecamere, eccetera. “Presidente: la parola al Sindaco, grazie. Sindaco: risponderò per iscritto al prossimo Consiglio, perché questa sera non sto bene. Per le telecamere, mancano i soldi. Per via Vivaldi, c'è un percorso ben preciso che stiamo facendo con colui il quale sta giustamente ribadendo i suoi diritti. Per la questione del cimitero...”, eccetera, eccetera.

Non è scritto qua che lei mi ha interrotto. Sì, ci sono altre cose che io le ho chiesto, la pista ciclabile di San Giorgio in Bosco, Bolzonella, però avevo anche chiesto magari altre cose, tipo il famoso discorso delle telecamere a Paviola, a Lobia, eccetera, a cui poi non ha risposto dettagliatamente. Non ci sono i soldi, va beh.

Poi, il discorso delle asfaltature, ci sono problemi. Nel cimitero, ci sono problemi. Ho capito che ci sono i problemi, però se le facciamo delle domande è anche inerente affinché questi problemi vengano risolti.

Ad esempio, sul problema delle asfaltature, dove sono?

SINDACO. Dove sono?

CONSIGLIERE MIATELLO. Eh, dove appunto.

SINDACO. Lei sa dove sono?

CONSIGLIERE MIATELLO. Non lo so, è lei il Sindaco.

SINDACO. E come mai non lo sa, con tutto il tempo che dedica a curare i particolari che non funzionano qui in San Giorgio in Bosco!

CONSIGLIERE MIATELLO. Io le ho fatto una domanda...

SINDACO. Le asfaltature arrivano. La ditta che era stata assegnataria del lavoro non si è presentata. Le asfaltature arrivano, consigliere, ma glielo ho detto anche l'altra volta. Glielo ho detto anche l'altra volta e lei si deve ricordare quello che il Sindaco le dice.

CONSIGLIERE MIATELLO. Ma è scritto qua.

SINDACO. Ma cosa è scritto! Lei non ricorda quello che le ho detto?

CONSIGLIERE MIATELLO. Ci sono delle difficoltà di dialogo e le ripeto che io...

SINDACO. Delle difficoltà di dialogo in che circostanza, tra me e lei?

CONSIGLIERE MIATELLO. Io le chiedo le motivazioni.

SINDACO. Tra me e lei! Lei fa riferimento alle difficoltà di dialogo tra me e lei?

CONSIGLIERE MIATELLO. Beh, certo, quello è risaputo.

SINDACO. E allora non può essere un problema che induce il sottoscritto a non risponderle.

(Sovrapposizione degli interventi)

CONSIGLIERE MIATELLO. Io le ho fatto la domanda della ditta che deve fare le asfaltature.

SINDACO. Io le ho detto che la ditta che deve fare le asfaltature a giorni arriverà; purtroppo la ditta che è stata assegnata...

CONSIGLIERE MIATELLO. Me l'ha detto adesso.

SINDACO. Ma perché al tempo le potevo dire soltanto che c'erano delle difficoltà di dialogo. Adesso, se mi ripone la domanda... ma lei mi ha posto la domanda sulla ditta che deve fare le asfaltature o sul fatto che non le ho risposto l'altra volta?

CONSIGLIERE MIATELLO. Stia calmo. Stia calmo.

SINDACO. No, perché non deve fare confusione, non deve giocare sulle parole per darsi sempre questo benedetto tono di uomo che conosce perfettamente la macchina pubblica.

CONSIGLIERE MIATELLO. Ancora con questa storia! Ancora con questa storia!

SINDACO. Ma certo, scusi!

CONSIGLIERE MIATELLO. Lei è il Sindaco e deve risolvere i problemi...

SINDACO. E io glieli risolvo. Glieli risolvo sempre, non si deve preoccupare.

CONSIGLIERE MIATELLO. ... e se io glieli sottopongo, non può rispondermi ogni volta...

SINDACO. ... non si deve preoccupare.

CONSIGLIERE MIATELLO. Non può rispondermi ogni volta con questo tono di superiorità, io faccio il mio ruolo e lei si faccia il suo, ma lo faccia bene.

SINDACO. E lei faccia il suo, anche lei bene.

CONSIGLIERE MIATELLO. Io lo faccio, ma ogni qualvolta che lei mi interrompe...

(Sovrapposizione degli interventi)

PRESIDENTE. Scusate!

SINDACO. No, lei ha detto che non ho risposto alle domande.

CONSIGLIERE MIATELLO. Deve smetterla.

SINDACO. Senta, consigliere, ascolti che magari la aiuto a fare mente locale...

(Sovrapposizione degli interventi)

PRESIDENTE. Scusate un attimo!

SINDACO. La aiuto io, la aiuto a fare mente locale.

CONSIGLIERE MIATELLO. Lei non mi deve aiutare a fare nulla, ha capito...

SINDACO. Certo, perché lei mi ha fatto una domanda ben precisa.

CONSIGLIERE MIATELLO. Lei deve imparare da me.

PRESIDENTE. Scusate, poi non vi dovete lamentare se le registrazioni non sono effettive, perché vi state di fatto sovrapponendo.

CONSIGLIERE MIATELLO. Ma tanto sono sempre le stesse cose, non è una novità, lo sappiamo.

PRESIDENTE. Per favore! Uno parla e l'altro risponde dopo, sennò non si capisce niente.

CONSIGLIERE MIATELLO. Ma il Sindaco mi deve rispondere non sempre con questo tono, mi deve rispondere perché io ho tutto il diritto di porre delle domande e lui mi deve rispondere e in maniera adeguata.

SINDACO. Bene, le ho risposto.

CONSIGLIERE MIATELLO. E non sempre facendo la cappella a quello che io ho sottoposto. Lei mi deve rispettare per il ruolo che ho.

Capisco che le do fastidio, ma, cosa vuole, lei ha vinto con i miei voti, mi permetta.

SINDACO. Certo, grazie al cielo.

PRESIDENTE. Sindaco, vuole rispondere?

CONSIGLIERE MIATELLO. Io mi assento e vado via. Perché ogni qualvolta che io sottopongo delle domande legittime, poste da vari cittadini, questo mi fa sempre la cappella a tutti i ragionamenti. No, non è così?

ASSESSORE FRISON. Il cappello.

PRESIDENTE. Per favore, uno alla volta.

CONSIGLIERE MIATELLO. Io dico la cappella nel senso proprio che...

ASSESSORE ZANON. Dai, non è un linguaggio appropriato.

CONSIGLIERE MIATELLO. “Non è un linguaggio”, mamma mia! Ho capito, vado via, non mi interessano le risposte, vedremo più avanti quando arriveranno altre cose...

SINDACO. Va bene, quando sarò in galera, come lei va dicendo per tutto il paese di San Giorgio in Bosco.

(Sovrapposizione degli interventi).

SINDACO. No, non mi incazzo, no. Io sono pronto ad affrontare le mie responsabilità.

ASSESSORE ZANON. È una minaccia?

CONSIGLIERE MIATELLO. Certo.

SINDACO. Senta, consigliere, lei mi ha chiesto, leggendo, quanto avevo dichiarato l'altra volta...

CONSIGLIERE MIATELLO. Io le ho chiesto, se vuole risponde, sennò non me ne può fregare di meno.

SINDACO. Le rispondo, ma la sua domanda era legata al fatto che io, anticipando quanto lei mi chiedeva, ho detto "risponderò per iscritto"; poi ho risposto alle domande, se poi vuole riformularmi le stesse domande, me le riformuli allora.

CONSIGLIERE MIATELLO. No, non le riformulo più.

SINDACO. Perché?

CONSIGLIERE MIATELLO. Perché ogni qualvolta faccio una domanda, sembra che...

SINDACO. No, alla domanda ho risposto.

(Sovrapposizioni degli interventi)

SINDACO. La domanda sua era: "L'altra volta non mi ha risposto".

CONSIGLIERE MIATELLO. Se per lei va bene così, non c'è problema. Basta.

SINDACO. La domanda sua, o meglio la precisazione che lei ha fatto, ha detto che l'altra volta non le ho risposto; io le ho detto soltanto che avevo detto così in premessa, poi ho risposto puntualmente a tutte le sue domande. Okay?

CONSIGLIERE MIATELLO. Va bene, dai, lasciamo perdere.

SINDACO. No "va bene", è così. Io adesso, se vuole...

CONSIGLIERE MIATELLO. Adesso cambierò strategia e scriverò tutte le domande, quindi poi dovrà rispondermi per iscritto.

SINDACO. Ma rispondo sempre alle sue domande, consigliere, non ho motivo di...

CONSIGLIERE MIATELLO. Beh, insomma, aspetto ancora una risposta ad una interpellanza, se è per questo, fatta il 4 agosto.

SINDACO. A quale interpellanza?

CONSIGLIERE MIATELLO. Ad un'interpellanza che le ho fatte, tramite... intestata alla dottoressa Angelucci.

SINDACO. Quale interpellanza? Se l'ha fatta alla dottoressa Angelucci!

CONSIGLIERE MIATELLO. Una interpellanza a risposta scritta, le ho fatto.

SINDACO. Riguardo?

CONSIGLIERE MIATELLO. Riguardo la questione...

SINDACO. I documenti ancora della Farro?

CONSIGLIERE MIATELLO. Certo, certo.

SINDACO. Ancora! Le sono stati dati in duplice copia, sia la prima che la seconda volta. Era lo stesso documento, è che lei riformula sempre la stessa domanda.

CONSIGLIERE MIATELLO. No, c'è una sottile differenza...

SINDACO. Sottile differenza, messa in evidenza da quale avvocato?

(Sovrapposizione degli interventi)

CONSIGLIERE MIATELLO. ... una risposta ad un'interpellanza che io ho fatto e come tale potevate anche rispondermi, dicendomi: siccome mi hai fatto la stessa domanda...

SINDACO. Ma le era stato detto! Il tecnico Bergamin glielo ha scritto anche.

CONSIGLIERE MIATELLO. No, non mi ha scritto niente Bergamin. Bergamin mi ha mandato solo la risposta e basta.

SEGRETARIO COMUNALE, dott.ssa Angelucci. Comunque l'importante è la risposta, non la forma.

CONSIGLIERE MIATELLO. Ma la forma è sostanza, dottoressa. Forse! Lei dovrebbe anche insegnarmelo.

SEGRETARIO COMUNALE, dott.ssa Angelucci. Sì, per i burocrati sì.

CONSIGLIERE MIATELLO. Sì, va beh, per i burocrati!

SEGRETARIO COMUNALE, dott.ssa Angelucci. Per noi, sì.

CONSIGLIERE MIATELLO. Vado via.

SINDACO. Basta? Le rispondo per le asfaltature, se vuole?

CONSIGLIERE MIATELLO. No, non mi interessa, faccia quello che vuole.

SINDACO. Per via Vivaldi?

CONSIGLIERE MIATELLO. Mi comporterò di conseguenza d'ora in avanti, stia tranquillo.

SINDACO. Ma su cosa si sta risparmiando, consigliere? Perché mi piacerebbe che lei dicesse qui su che cosa si sta risparmiando: il suo sport nazionale attualmente è quello di dare contro a Sissa! Sisa si scrive con una esse sola, non con due esse. Sisa si scrive con una esse sola, okay.

Lei quotidianamente, in ogni circostanza, in ogni casa in cui va, che poi mi riferiscono anche quanto lei dice, non si sta esimendo, anzi. Anzi, è fortemente impegnato nelle azioni di denigrazione critica e quant'altro nei miei confronti, pertanto cosa vuole andare via minacciando!

CONSIGLIERE MIATELLO. Sindaco, io le ho fatto una precisa domanda, poi i suoi commenti non mi interessano.

(Sovrapposizione degli interventi)

SINDACO. Ma cosa vuole andare via minacciando.

CONSIGLIERE MIATELLO. I suoi commenti non mi interessano, non mi lascia niente.

SINDACO. Sta dicendo a tutto il paese che mi farà andare in galera, che mi mangerà tutto, che mi rovinerà, che sono un inetto, un incapace.

CONSIGLIERE MIATELLO. Guardi che lei ha dei referenti che le riferiscono cose che io... non mi interessa proprio.

SINDACO. Referenti che mi riferiscono? Le scriva anche lei le cose, so che le dice.

CONSIGLIERE MIATELLO. Certo.

SINDACO. E bisogna stare attenti anche a quello che si scrive.

CONSIGLIERE MIATELLO. Certo.

SINDACO. Io la aspetto con grande ansia, quando sarà il momento.

CONSIGLIERE MIATELLO. Le scrivo.

SINDACO. Bene, e allora ci vedremo dove serve.

(Sovrapposizione degli interventi)

CONSIGLIERE MIATELLO. Allora lei mi controlla il telefono?

SINDACO. No, è lei che deve controllare a chi invia i messaggi, non io che le controllo il telefono, perché non è che siano tutti suoi amici i 484 elettori che le hanno dato la preferenza, ci sono anche amici degli altri. E non è che noi, perché adesso rappresentiamo la Lega a livello territoriale, io, la Zanon, Fabris, siamo proprio gli ultimi del carro.

CONSIGLIERE MIATELLO. E chi l'ha detto?

SINDACO. Beh, insomma!

CONSIGLIERE MIATELLO. Io... in due anni e mezzo che lei è segretario del partito, non ha convocato una riunione dei tesserati della Lega.

SINDACO. Su sua precisa indicazione. La smetta di dare sempre delle responsabilità agli altri, qualche volta assuma anche lei le sue responsabilità. È inutile che faccia così, perché lei era Sindaco al tempo e io ero Segretario. Lei era Sindaco e su sua indicazione non sono state convocate determinate cose, non andare continuamente a dare colpe agli altri.

CONSIGLIERE MIATELLO. Si calmi. Si calmi.

SINDACO. Io sono tranquillo e faccio i suoi esami di coscienza, i miei li faccio e ne sono tranquillo.

CONSIGLIERE MIATELLO. Guardi che sono due anni e mezzo...

SINDACO. Lei faccia i suoi.

CONSIGLIERE MIATELLO. Sono due anni e mezzo che...

(Sovrapposizione degli interventi)

SINDACO. Lei faccia i suoi. È inutile che continui con il giochino di dare responsabilità agli altri, lei deve fare i suoi. Due anni e mezzo cosa?

PRESIDENTE. Scusate!

CONSIGLIERE MIATELLO. Stia zitto.

SINDACO. No, stai zitto tu, che sei stato tu a dare indicazioni ben precise sul da farsi, è che non ti ricordi più niente, caro, è quello il male.

CONSIGLIERE MIATELLO. Sono due anni e mezzo che hai in mano la sezione, di che cosa stai parlando!

(Sovrapposizione degli interventi)

PRESIDENTE. Scusate, non mi sembra la sede, il Consiglio comunale, per questo tipo di discussione.

SINDACO. Di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di verità, è quella la cosa.

CONSIGLIERE MIATELLO. La tua verità.

SINDACO. È che fa comodo venderla sempre...

CONSIGLIERE MIATELLO. La tua verità. La tua verità.

(Sovrapposizione degli interventi)

SINDACO. No, e invece va bene la tua! Guarda, sei stato insignito della facoltà di dire sempre e solo tu la verità. Tu hai il dono della verità. Il Padreterno, quando ha guardato giù, su sei miliardi di esseri viventi, ha visto te come l'uomo puro e sincero.

CONSIGLIERE MIATELLO. Datti una calmata, sennò ti ammali di nuovo.

(Sovrapposizione degli interventi)

PRESIDENTE. Tolgo la parola.

Ha chiesto la parola l'assessore Zanon.

ASSESSORE ZANON. Siamo anche abbastanza giovani qui, a parte qualcuno; penso che tutti abbiamo il desiderio di non fare il teatrino: se qui c'è qualcuno che viene per fare il teatrino, penso che la maggior parte di noi non abbia voglia di fare il teatrino, e nemmeno per la nostra comunità. Desidero che questo venga registrato.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Come gruppo prendiamo atto che è un teatrino all'interno della maggioranza.

ASSESSORE ZANON. Eh, no, tesoro. Avete voluto che il nostro capogruppo, all'epoca Sara Campagnaro, dichiarasse se Miatello era dentro o fuori e mi sembra che Sara Campagnaro all'epoca l'abbia fatto egregiamente in Consiglio comunale.

In questo caso è un problema di qualcuno che intende la politica così. Io penso che qui dentro anche voi, insomma ci si trova alla Conferenza dei Capigruppo, si seguono le regole, anche di democrazia, di confronto, anche il vostro apprezzamento riguardo al mutuo, eccetera, la motivazione per certe posizioni è veramente apprezzabile, almeno io la apprezzo, però no, noi siamo portatori di un altro messaggio.

Tutti sappiamo perfettamente come si conduce una comunicazione pilotata e provocatoria e io per teatrino intendo questo; che venga detto che è della maggioranza, questa è un'altra comunicazione pilotata e provocatoria.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Però, assessore, il consigliere Miatello non si è mai dimesso dalla maggioranza e il capogruppo non può mandare via un consigliere della maggioranza.

ASSESSORE ZANON. Ma il consigliere Miatello assume atteggiamenti, non sta a me dirlo ma lo dico da consigliere, non da assessore ma da consigliere, il consigliere Miatello prende posizioni apertamente contrarie e in questo caso mi sembra che sia sotto agli occhi di tutti. E lo dice una persona che al consigliere Miatello è stata fedelissima: nel primo mandato sempre; e anche nel periodo in cui ha condiviso il percorso con noi. E che ritengo di avere un'amicizia con lui, lo dico con estremo dispiacere.

Adesso, per i quarantotto anni che mi ritrovo e per il ruolo che esercito qui, da cittadino prima di tutto, intendo dire che questa non è la politica – e mi permetto di dirlo penso a nome dei colleghi – questa non è la politica che noi vogliamo.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Sì, però all'esterno...

ASSESSORE ZANON. All'esterno... Io chiedo, Zanfardin, dato che siamo stati in Amministrazione anche insieme e ci conosciamo da molto tempo, di essere oggettivi: all'esterno quello che appare è la realtà di una persona che è uscita perché aveva... non ha le stesse vedute.

E poi, vogliamo dirla tutta: è vero che ha 400 voti, ma quanti voti abbiamo perso magari anche per! Scusi, nel fare delle ipotesi, con i se, se mio nonno aveva le ruote sarebbe un carretto, lo dicevano anche i detti popolari, se possiamo vederla da una parte, la vediamo anche dall'altra.

E non aggiungo altro, perché non è il mio ruolo. Io volevo semplicemente fare un intervento di una persona, cittadina dello Stato italiano, che ha scelto di mettersi al servizio della comunità e che ci crede; volevo dire che la politica che noi vogliamo è una politica diversa.

PRESIDENTE. Scusate, chiedo solo una cosa al consigliere Miatello: è uscito o è dentro alla sala?

CONSIGLIERE MIATELLO. No, sto ascoltando.

PRESIDENTE. E allora o si accomoda...

SEGRETARIO COMUNALE, *dott.ssa Angelucci.* Io la segno assente?

CONSIGLIERE MIATELLO. Sì, non c'è problema, scriva pure. Sto ascoltando queste perle di saggezza.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Dico solo che formalmente Miatello è ancora in maggioranza, questo è il punto. Poi, se mi dite che Miatello è uno spirito critico all'interno della maggioranza e non è d'accordo con voi, però ricordo che Miatello anche stasera ha votato delle cose a favore della maggioranza.

ASSESSORE ZANON. Certo, è anche leghista.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. E quindi all'esterno viene fuori che Miatello è in maggioranza, quindi il gruppo di maggioranza al momento è compatto, voglio dire; questo poi è un litigio all'interno della maggioranza, quindi c'è poco da dire. Miatello non è in opposizione al momento.

ASSESSORE ZANON. Insomma, potremmo avere anche il pregio che litighiamo alla luce del sole. Comunque non voglio scendere nel teatrino che ho detto di non volere.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Il mio era solo un inciso, tutto qua.

PRESIDENTE. A questo punto dichiaro chiusa la seduta di Consiglio comunale... No, prego consigliere Fabris.

CONSIGLIERE FABRIS. Come ribadito tempo addietro dalla mia collega, che era capogruppo, Sara Campagnaro, anch'io ribadisco adesso che il consigliere Miatello non fa parte della maggioranza; anche se vota assieme, vota perché magari gli va bene, come anche qualche volta votate assieme anche voi. Formalmente lui non fa parte della maggioranza, anche se non si è mai dimesso. Come ha detto tempo addietro la mia collega Sara Campagnaro, e io lo ribadisco.

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Ripeto, formalmente fa parte della maggioranza; poi, che voi continuate a dirmi, prima la consigliera Campagnaro e adesso lei, che Miatello non è in maggioranza, io posso crederci o meno ma formalmente Miatello è in maggioranza, punto. È una questione tecnica, di Statuto e di Regolamento: Miatello è in maggioranza. Punto.

CONSIGLIERE FABRIS. Se un collega di maggioranza viene detto da parte del capogruppo che non fa parte della maggioranza perché non ha più le stesse idee, io non posso mica farlo dimettere da consigliere, anzi, fa la sua parte lo stesso, non c'è nessun problema. Però, non avendo più le nostre stesse idee, noi abbiamo detto che non fa più parte della maggioranza. Lui non riceve più il pre Consiglio da parte della maggioranza, non fa più le nostre riunioni.

Lui fa parte della Lega, da data storica, e anche adesso, non c'è nessun problema, facciamo parte tutti della Lega, però formalmente, anche se è partito che faceva parte della maggioranza, formalmente abbiamo detto che non fa più parte della maggioranza, non ha più le nostre stesse idee. Basta, è così.

(Sovrapposizione degli interventi)

CONSIGLIERE FABRIS. Cosa devo dirle per farle capire che non è più all'interno della maggioranza?

CONSIGLIERE ZANFARDIN. Non deve dirmi niente, perché fino a che Miatello non si dimette dalla maggioranza, Miatello è in maggioranza; poi, se lei continua a dirmi che non è in maggioranza, per me va bene.

PRESIDENTE. Chiudo il Consiglio comunale, grazie a tutti e buonasera.

La seduta termina alle ore 21:45